



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0006806 del 11/03/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

Raffineria di Milazzo S.C.p.A.
Contrada Mangiavacca
98057 Milazzo
antonio.buccarelli@ram.it

e.p.c.

Presidente f.f. della Commissione Istruttoria AIA-
IPPC

Regione Siciliana - Assessorato Territorio e
Ambiente
Via Ugo La Malfa, 169
90146 Palermo
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Provincia di Messina
Palazzo dei Leoni
Corso Cavour, 86
98122 Messina
protocollo@pec.prov.me.it

Comune di Milazzo
Via F. Crispi N°1
98057 Milazzo (ME)
sindaco@comune.milazzo.me.it
protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

Comune San Filippo del Mela
via Francesco Crispi, 16
98044 San Filippo del Mela (ME)
sindaco@comune.sanfilippodelmela.me.it
protocollo@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it

ISPRA - Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo,
il coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
Via V. Brancati, 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

III Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MATT-DVA4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: ing. Antonio Domenico Milillo tel. 06 57225924
DVA-4RI-AIA-11_2015-0034.DOC

Procura della Repubblica presso il Tribunale di
Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
Via Camarda, 48
98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
prot.procura.bercellonapozzodigotto@giustiziacert.
it

ARPA Sicilia
Corso Catalafimi, 217/219
90129 Palermo
controlliambientali@pec.arpa.sicilia.it
Dipartimento Provinciale di Messina
Via La Farina, is. 105- 98100 Messina
arpamessina@pec.arpa.sicilia.it

OGGETTO:ID 82 - Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011 per l'esercizio della Raffineria di Milazzo S.C.p.A.- Prima diffida ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota della Commissione AIA-IPPC prot. n. CIPPC/2015/282 del 10/02/2015.

Con riferimento alla prescrizione relativa alla presentazione della "*Procedura Operativa per la riduzione delle emissioni responsabili del superamento del livello di attenzione a terra del biossido di zolfo*", di cui all'art. 1, comma 4 del Decreto di AIA in oggetto, e a quanto anticipato in merito con nota prot. n. DVA/2015/963 del 14/01/2015, con la quale è stato tra l'altro trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione istruttoria AIA-IPPC relativamente alla documentazione trasmessa da codesta Società in ottemperanza ad alcune prescrizioni tra cui quella sopra citata, si fa presente che con l'allegata nota prot. n. CIPPC/2015/282 del 10/02/2015, la Commissione istruttoria AIA-IPPC ha reso il richiesto parere sulla documentazione trasmessa da codesta Società con nota 127/DIRGE/PM/ab del 16/12/2014, confermando la non ottemperanza della prescrizione in parola a causa della mancanza di elementi in merito all'acquisizione del prescritto accordo con l'Autorità di Controllo e le Autorità locali.

Pertanto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., ad effettuare, nei tempi tecnici strettamente necessari e, comunque, non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, le misure necessarie per garantire la conformità alla prescrizione oggetto della violazione segnalata dalla Commissione AIA-IPPC con la sopra citata nota. In particolare, si chiede di fornire evidenza, entro e non oltre 30 giorni, della richiesta, presentata da codesta Società all'Autorità di Controllo e alle Autorità locali, al fine di acquisire il relativo parere in merito alla Procedura operativa oggetto della prescrizione in parola.

Si invitano, inoltre, ISPRA e codeste Autorità locali, che leggono per conoscenza, ad esprimere, nel più breve tempo possibile, il parere che sarà richiesto dalla Società.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda *“alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno”*.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopracitata nota.

Renato Grimaldi



All.: c.s.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l' autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

IPPC - 0 - 2015 - 00002827
del 10/02/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0005381 del 26/02/2015

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via C. Colombo, 44
00147 Roma



Pratica N.
Ref. Mittente:

**OGGETTO: Raffineria di Milazzo S.C.p.A. - ID 82-a.1 - Comunicazione da parte del
Referente del Gruppo Istruttore**

Con riferimento al procedimento di cui all' oggetto, si trasmette la nota contenente le comunicazioni
da parte del Referente del Gruppo Istruttore, Dott. Paolo Ceci, per i seguiti di competenza.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

Allegati c.s.



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

CI PPC-00-2015-0000 272

del 10/02/2015

Al Presidente della Commissione
IPPC
Sede

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Procedimento, in capo alla Raffineria di Milazzo S.C.p.A. – id. [82-a1].

Con nota U.prot. DVA-2015-0000994 del 14/01/2015 la Direzione DVA, ha chiesto a questa Commissione di esprimere parere in merito alla documentazione (nota prot. 127/DIRGE/PM/ab del 16/12/2014) trasmessa dal gestore dell'istallazione in oggetto relativamente alla "non ottemperanza" della prescrizione di cui al Paragrafo 8.2, "Emissioni in aria" (pag. 58) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000042 del 14/02/2011 della Raffineria di Milazzo S.C.p.A., peraltro richiamata al comma 4 dell'articolo 1 del medesimo decreto, relativa alla presentazione della "Procedura Operativa per la riduzione delle emissioni responsabili del superamento del livello di attenzione a terra del biossido di zolfo" [id. 82.a1].

In merito a tali aspetti il GI, con parere CIPPC 1976/2014, oltre a ritenere non ottemperata la prescrizione, rilevava tra l'altro che:

"

- ✓ che il decreto dell'Ufficio Speciale delle Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) DDUS n. 19 del 5 Settembre 2006, discende da un protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale, la Raffineria di Milazzo, la Centrale Elettrica Edipower di S. Filippo del Mela e l'ESI (Ecological Scrap Industry), per il monitoraggio della qualità dell'aria, successivamente recepiti dal D.A. della Regione Sicilia n. 67/17 del 13 Febbraio 1998;
- ✓ che agli atti della Commissione non risultano elementi in merito all'acquisizione del prescritto "accordo" con l'Autorità di Controllo e le Autorità locali;

....."

Si evidenzia in particolare che gli elementi di cui al secondo punto, sopra riportato, sono condizioni espressamente richieste dalla prescrizione.

Il gestore, nella nota prot. 127/DIRGE/PM/ab del 16/12/2014, ritiene (come peraltro già espresso nell'ambito dell'istruttoria) di aver ottemperato alla prescrizione avendo attuato quanto previsto dal Decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente del 05/09/2006 (DDUS 19/2006), senza peraltro nulla argomentare in merito alla data del DDUS 19/2006, antecedente all'emanazione del Dec.AIA del 2011; ritiene inoltre di aver concordato con le Autorità e gli organi di controllo locali la procedura in quanto partecipanti alla Commissione Provinciale Tutela Ambiente e poiché destinatarie delle successive comunicazioni.

Si evidenzia in merito, che essendo intervenuto il Dec. AIA successivamente al DDUS 19/2006, la prescrizione implicava un'ulteriore "accordo" tra i soggetti in parola ("l'AC e le Autorità locali"), ovvero una specifica formalizzazione dell'"accordo" preesistente ai fini della prescrizione AIA. Si evidenzia inoltre come dalle affermazioni riportate sembra che il gestore non abbia "colto" che ai fini delle AIA nazionali l'Autorità di Controllo (AC) sia l'ISPRA, e non l'ARPA che ha preso parte ai lavori preparatori del DDUS; in particolare l'Istituto superiore non risulta aver espresso una propria posizione né per la definizione del DDUS né successivamente all'emanazione del Dec.AIA.

Per quanto sopra evidenziato il parere CIPPC 1976/2014 non risulta superato, in merito ai fatti in parola, dagli elementi presentati dal gestore con la nota del 16/12/2014, e pertanto, anche in relazione alla consultazione telematica del GI di cui al prot. 136/2015, le valutazioni di cui al citato parere CIPPC 1976/2014 si considerano confermate.

Il Referente
del Gruppo Istruttore
Dott. Paolo Cechi

Borgo Alessandra

Da: Roberta Nigro [roberta.nigro@isprambiente.it]
Inviato: mercoledì 11 febbraio 2015 7.56
A: DVA-IV
Cc: Ceci Paolo; armando.brath@unibo.it; gaetano.battistella@isprambiente.it
Oggetto: Raffineria di Milazzo - ID 82-a.1 - trasmissione da Pres a DVA della comunicazione da parte del Ref GI
Allegati: 282-15.pdf

In allegato la nota in oggetto.

Saluti,
Roberta Nigro